



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Ufficio Scolastico Provinciale di Torino
Ufficio Studi e Programmazione
Settore Integrazione
Via Coazze, 18 10138 Torino
Tel. 011/4404377 fax 011/4477070

Prot. n 5597/P/A36
Circ. n. 136

Torino, 2 Marzo 2007

Alle Scuole Statali e Paritarie
Primarie, Secondarie di I e
II grado, Istituti Comprensivi
Torino e Provincia

Oggetto: proposte di collaborazione interistituzionale.

Mi è gradito trasmettere l'informazione di una iniziativa particolarmente significativa che mi è stata segnalata dal GLIP, tesa a favorire la cultura dell'integrazione dei disabili.

La sezione provinciale di Torino dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ha organizzato, in collaborazione con AIACE, la visione del film "Rosso come il cielo".

La trama di "Rosso come il cielo"

Il film è ispirato alla storia vera di Mirco Mencacci, attualmente montatore del suono di grande talento, il quale nel 1971, a 10 anni, perse la vista in seguito ad un colpo di fucile partito inavvertitamente mentre giocava con l'arma.

In quegli anni la legge impediva ai non vedenti di iscriversi alla scuola pubblica e Mirco dovette frequentare un "istituti per ciechi", il David Chiossone di Genova, lontano dalla sua regione d'origine, la Toscana, dove abitava con il padre e la madre.

All'inizio ha difficoltà ad accettare la sua nuova condizione, ma ha un carattere ostinato e quando trova un vecchio registratore a bobine scopre che tagliando e riattaccando il nastro, è in grado di registrare delle storie fatte solo di rumori.

La sua nuova attività è osteggiata dall'istituzione religiosa del collegio, convinta che un cieco sia un handicappato al quale è meglio non creare illusioni. Ma Mirco non si arrende e continua la sua lotta in tutti i modi e lentamente comincia a coinvolgere

nelle sue favole sonore tutti gli altri bambini ciechi del collegio, facendo loro riscoprire per la prima volta i sogni e le potenzialità negategli fino ad allora. L'attiva "trasgressiva" di Mirco provoca la sua espulsione dal collegio e questo fatto insieme ad altre vicende raccontate nel film causerà la mobilitazione dell'intera città di Genova e la riammissione di Mirco al "Chiossone"

Il concorso

Per favorire la conoscenza dei temi che si accompagnano alle problematiche ed alle potenzialità dei non vedenti, la sezione provinciale di Torino dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti promuove un concorso avente come oggetto la produzione di un elaborato scritto basato su riflessioni legate alla visione del film "Rosso come il cielo". I tre lavori migliori, prescelti da un'apposita giuria, saranno premiati con un computer portatile.

Gli elaborati, la cui lunghezza non dovrà superare due cartelle dattiloscritte, dovranno pervenire alla sede provinciale dell'UIC, corso Vittorio Emanuele, 63 -10128 Torino entro il **25 maggio**.

La prenotazione

Il film "Rosso come il cielo" di Cristiano Bortone, sarà a disposizione delle istituzioni scolastiche, per la visione in orario mattutino, a partire dal 12 marzo. Il costo del biglietto è di € 3.50 e le prenotazioni dovranno essere indirizzate direttamente all'AIACE al seguente indirizzo: aiacatorino@iol.it, telefono: 011.538962/011.5069595, fax: 011.542691.

L'AIACE stessa comunicherà successivamente l'orario e la sala presso cui il film verrà proiettato, a condizione che i partecipanti siano come minimo 130.

Mi auguro che sia data diffusione all'iniziativa.

IL DIRIGENTE
Antonio Catania
Firmato in originale